

2023.04.11.15.29
Adobe.PPKLite



Dott. Francesco Gasbarri
NOTAIO

Lungotevere dei Mellini n.10

Roma

Tel. 0696036026

Email fgasbarri@notariato.it

Repertorio n.9103

Raccolta n.5181

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di marzo
(23.3.2023).

Nel Comune di Roma, in Lungotevere dei Mellini n. 10, nel mio studio.

Innanzi a me Dottor FRANCESCO GASBARRI, Notaio in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, alle ore 12 e minuti 30.

E' PRESENTE

- **BUCARELLI FRANCESCO MARIA** nato a Roma (RM) il 4 ottobre 1966, domiciliato per la carica in Roma, in Piazza Sallustio n. 3, nella sua dichiarata qualità di membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza dell' Associazione "**FO.S.A.N. Fondazione Studio Alimenti e Nutrizione**", con sede legale in Roma in Piazza Sallustio n. 3, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma n. 07728550588, partita I.V.A. n. 01853241006 numero d'iscrizione al repertorio delle notizie economiche ed amministrative presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura n.1245018.

Io Notaio sono certo della identità personale di detto comparente.

Il Dottor BUCARELLI FRANCESCO MARIA quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Associazione "FO.S.A.N. Fondazione Studio Alimenti e Nutrizione" mi chiede di assistere, redigendone il relativo verbale, alla Assemblea straordinaria della Associazione, riunitasi oggi, in questo luogo, alla ora anzidetta, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Adozione nuovo testo dello statuto sociale;
- 2) iscrizione al Registro Enti del Terzo settore - RUNTS.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente Statuto Sociale e comunque su designazione unanime degli intervenuti, il Dottor BUCARELLI FRANCESCO MARIA nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Egli, avendo verificato:

* che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto sociale nei termini ivi previsti;

* che sono presenti, personalmente e a mezzo di regolari deleghe, che vengono conservate dall'associazione, numero 6 associati;

* che oltre al Comparente sono presenti tutti gli altri amministratori ad eccezione del Dott. Massimiliano Pontillo che è assente giustificato.

L'elenco degli associati presenti o rappresentati risulta dal foglio di presenza che si allega al presente atto sotto la

Registrato

presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Roma I

in data 04/04/2023

al n. 9372

Serie IT

lettera "A".

- * che gli associati intervenuti hanno diritto di voto;
- * che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il Presidente dichiara l'assemblea legalmente costituita, e valida, pertanto, a deliberare sul citato ordine del giorno. La seduta è aperta il Presidente su designazione unanime dell'assemblea chiama me Notaio ad assumere le funzioni di segretario, il quale prende la parola e passando all'esame congiunto degli argomenti all'ordine del giorno stante l'evidente connessione funzionale degli stessi, fa presente all'assemblea che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017, che per effetto dell'iscrizione al RUNTS assumerà personalità giuridica.

Il Presidente in proposito precisa che:

- * il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore ad oggi risulta operativo;
- * L'associazione non è dotata di personalità giuridica.

Pertanto - continua il Presidente - fatta salva la volontà di proseguire l'attività come associazione riconosciuta di diritto comune secondo la disciplina del Codice Civile, è opportuno qualora siano condivisi gli scopi solidaristici espressi dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, provvedere all'iscrizione al RUNTS.

Egli ricorda che per le Associazioni il limite patrimoniale minimo necessario per ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000 (quindicimila) che devono essere liquidi e disponibili.

Il Presidente dichiara che, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore sopra citato, il patrimonio dell'Associazione non è inferiore ad Euro 15.000 (quindicimila), come attestato dalla perizia di stima effettuata in data odierna dal dott. **GIUSEPPE VERSACE** nato a Roma (RM) il 24 febbraio 1970, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al numero AA 005327 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 107971 a seguito del Decreto Ministeriale del 25 novembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, codice fiscale: VRS GPP 70B24 H501H.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiornato.

In particolare, il Presidente rammenta che:

- * all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione che la Associazione assumerà e precisa in proposito che la nuova denominazione è la seguente:

"FOSAN - ENTE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA
NUTRIZIONE "ENTE DEL TERZO SETTORE"

detta in breve anche "FOSAN ETS";

* all'articolo 2 è specificato che la Associazione persegue senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il predetto scopo verrà perseguito mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale.

* All'articolo 15 viene stabilita la dotazione (minimale) del patrimonio, pari ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), già esistenti nelle casse sociali così come dalla perizia di stima precedentemente citata che si allega al presente atto sotto la lettera "B"

Il Presidente propone di mantenere le caratteristiche di Associazione e di dotare la stessa della personalità giuridica

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il l'assemblea degli associati a deliberare.

Il presidente, quindi, accerta che l'Assemblea, udito quanto proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, attese le sue proposte, dopo esauriente discussione, con votazione per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

Oggi, 23 marzo 2023.

- di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "FOSAN - ENTE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE "ENTE DEL TERZO SETTORE"

detta in breve anche "FOSAN ETS";

-di adottare il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "C", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;

- di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale;

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 Codice del Terzo Settore, quale associazione munita di autonomia patrimoniale perfetta;

- di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, entro il termine ut supra previsto intervenendo ove opportuno in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo, come previsto dall'art. 22 comma 1 bis del citato decreto;

- di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore 13 e minuti 15.

Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) patrimonio di dotazione dell'associazione.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di Registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del medesimo D.Lgs. 117/2017.

Si omette per espressa volontà dei comparenti la lettura degli allegati ad eccezione dello Statuto che viene da me notaio letto al comparente in assemblea.

Il presente atto - dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano su pagine sette di due fogli - è stato da me Notaio letto al comparente, il quale lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e viene sottoscritto alle ore 13 e minuti 18.

FIRMATO:

BUCARELLI FRANCESCO MARIA

NOTAIO FRANCESCO GASBARRI (L.S.)

ASSOCIAZIONE
FOSAN
FONDAZIONE PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA
NUTRIZIONE

Elenco soci al 20/3/2023

- 1) Francesco Maria Bucarelli nato a Roma il 4/10/1966 residente a Roma
Piazza Esquilino 29 CF BCR FNC 66R10 H501K *Francesco Maria Bucarelli*
 - 2) Laura Paganini nata a Roma 18 febbraio 1967 il residente a Roma via
Venere Placidia n. 24 CF PGN LRA 67B58 H501K *Laura Paganini*
 - 3) Donatella Simone nata a Roma il 14/10/1967 residente a Roma Piazza
Esquilino 29 CF SMN DTL 67R54 H501G *Donatella Simone*
 - 4) Rossana Montani nata a Roma il 17/6/1957 residente a Roma CF *Rossana Montani*
 - 5) Massimiliano Pontillo nato a Roma il il 27/07/1969, residente a Roma
via Val Cenischia CF PNTMSM69L27H501D, *sen delega* *Francesco Maria Bucarelli*
 - 6) FOSAN Servizi SRL CF 08180780580 sede in Roma Piazza Sallustio
- 3 *Francesco Maria Bucarelli*

Francesco Maria Bucarelli



Francesco Maria Bucarelli

ALLEGATO " B "
al n° 5184 di raccolta



Repertorio n. 9102

VERBALE DI ASSEVERAZIONE CON GIURAMENTO DI PERIZIA

Dott. Francesco Gasbarri
NOTAIO
Lungotevere dei Mellini n.10
Roma
Tel. 0696036026
Email fgasbarri@notariato.it

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di marzo.

===== (23 marzo 2023) =====

Nel Comune di Roma, in lungotevere dei Merlini 10, nel mio studio. =====

Innanzi a me Dottor FRANCESCO GASBARRI, Notaio in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,

Velletri e Civitavecchia, =====

===== E' PRESENTE IL SIGNOR =====

- Giuseppe Versace nato a Roma il 24 febbraio 1970, domiciliato in Roma in Viale Somalia n. 148, Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, Rieti, Civitavecchia e Velletri in data 7 aprile 1995 al n. AA 005327 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 107971 a seguito del Decreto Ministeriale del 25 novembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, codice fiscale: VRSGPP 70B24 H501H della cui identità personale io Notaio sono certo; il quale mi presenta la relazione di stima di cui alle pagine che seguono,

chiedendo di asseverarla con giuramento. =====

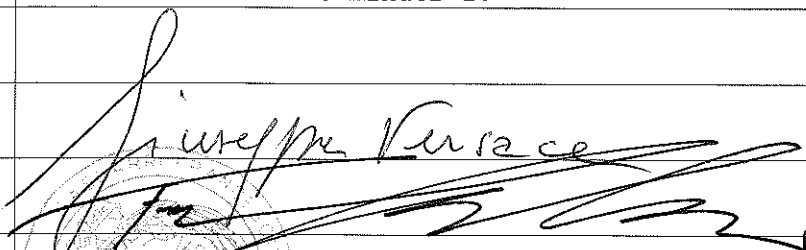
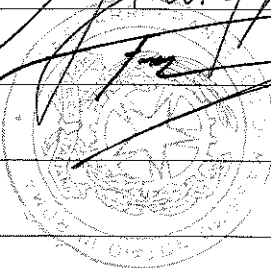
Aderendo alla richiesta, io Notaio ammonisco, ai sensi di legge, il comparente, il quale presta quindi il giuramento



ripetendo la formula: =====

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni di stima a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità.", dichiarando altresì di confermare la relazione di cui in appresso. =====

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, da me diretta, e completato a mano da me Notaio, in un foglio di cui riempita per intero la prima pagina e fin qui della seconda, è stato da me letto al comparente, che, su mia domanda, mi dichiara di approvarlo e lo sottoscrive con me Notaio, essendo le ore 12 e minuti 2. =====

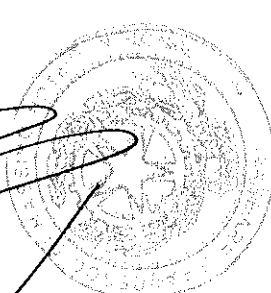
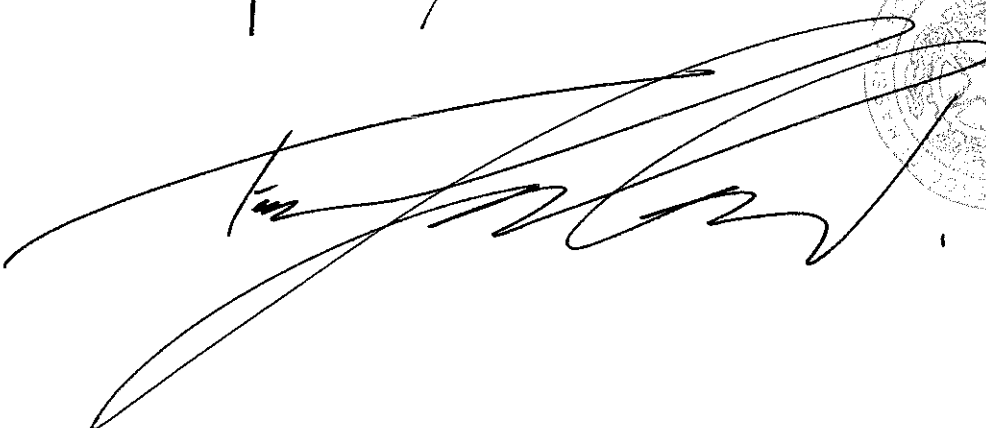
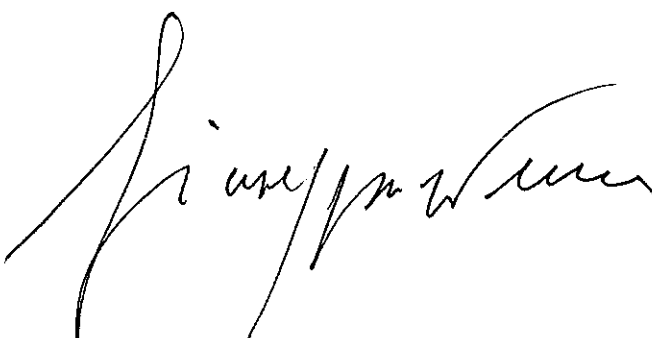



PERIZIA GIURATA DI STIMA

**atta determinare, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, il Patrimonio
dell'Associazione**

**Fondazione di Ricerca per lo Studio degli Alimenti e della Nutrizione
più brevemente**

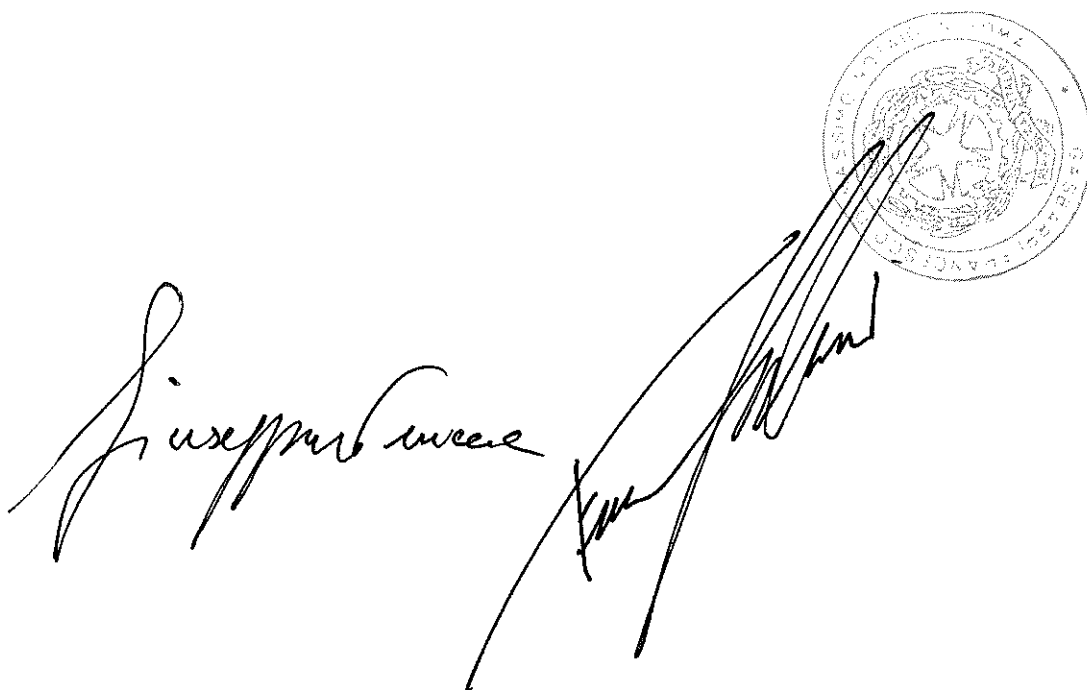
FO.S.A.N.



INDICE

INDICE

I-CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	PAG. N.3
II-OGGETTO DELLA PERIZIA	PAG. N.4
III-IL BILANCIO FO.S.A.N. AL 20/03/223	PAG. N.4
IV-SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI	PAG. N.6
IV- A) ELENCO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE	PAG.N.8
IV-B) APPROCCIO ADOTTATO	PAG. N.8
V-DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO	PAG. N.10
VI-CONCLUSIONI	PAG. N.11



The image shows a handwritten signature in cursive script, which appears to read 'Giuseppe Versace'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains a central emblem, likely the coat of arms of the Italian Republic, surrounded by text in Italian, including 'TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA'.

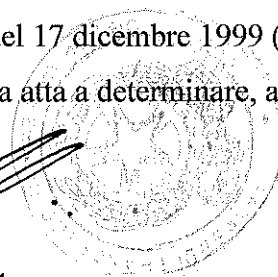
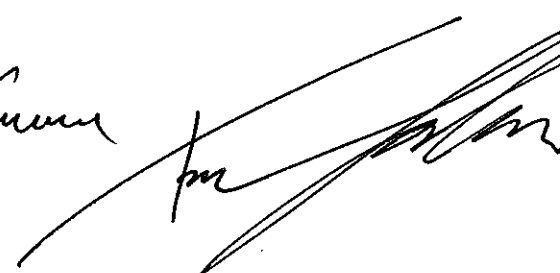
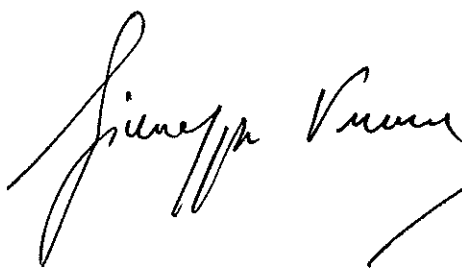
I: CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 n. 117 meglio noto come Codice del Terzo Settore, prevede tra l'altro, all'art. 22 quarto comma che:

“Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalita' giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a €. 15.000 per le Associazioni e non inferiore a €. 30.000 e per le Fondazioni. Se tale patrimonio e' costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una societa' di revisione legale iscritti nell'apposito registro.”

Nell'ambito della decisione dell'Associazione FONDAZIONE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (di seguito FO.S.A.N.) con sede in Roma Piazza Sallustio 3, Codice Fiscale 07728550588, iscritta al REA al n. RM 1245018, Partita IVA: 01853241006, P.E.C.: fosan@legalmail.it di assumere, ai sensi degli articoli 20 e seguenti del Codice del Terzo Settore la veste di Associazione riconosciuta assumendo la denominazione di **FONDAZIONE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE ENTE DEL TERZO SETTORE**,

è stato incaricato il sottoscritto Dott. Giuseppe Versace, nato a Roma il 24 febbraio 1970, codice fiscale: VRSGPP 70B24 H501H, Partita IVA: 0996420059, domiciliato ai fini e per gli effetti del presente incarico presso il proprio studio professionale in , Viale Somalia 148 00199 Roma, Tel.:06/86399681 Cell.n.331/4649469 P.E.C.: giuseppeversace@legalmail.it, Codice Univoco: 5RUO82D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 7/4/1995 al numero AA_005327 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 107971 a seguito del Decreto Ministeriale del 25 novembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999 (di seguito anche *Professionista o perito*) di redigere una perizia giurata atta a determinare, ai sensi del



citato articolo 22 del Codice del Terzo Settore il valore del patrimonio alla data del 20 marzo 2023 volto alla definizione di una forma giuridica riconosciuta della FO.S.A.N..

Il sottoscritto, accettato l'incarico, ha iniziato le operazioni peritali in data 2 gennaio 2023.

Si precisa che in data 20/03/2023 è stato fornito il Bilancio approvato dal neo costituito Consiglio di Amministrazione unitamente all'estratto di conto corrente n. 92508001 intestato alla Associazione di cui è oggetto di perizia recante un saldo contabile pari a €. 16.416, 67.

Tali documenti si allegano rispettivamente sub. **All.n. 1,2,3**

II- L'OGGETTO DELLA PERIZIA

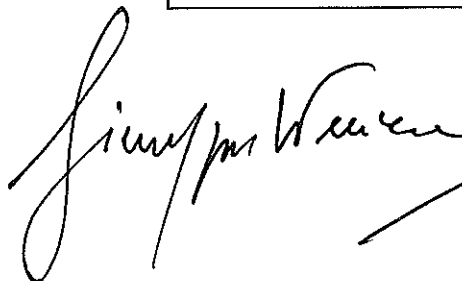
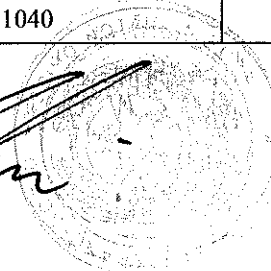
La norma portata dal quarto comma dell'art.22 Codice Terzo Settore, (da qui in seguito più brevemente C.T.S.), prevede che, per il raggiungimento del valore minimo di €.30.000, laddove il Patrimonio non sia costituito unicamente da denaro presente in Cassa e/o Banca, al fine di garantire la solidità dell'ente del terzo settore che con tale "evoluzione" ad acquisisce personalità giuridica, sia necessaria la valutazione del Patrimonio, asseverata da giuramento, da parte di un Revisore Legale.

La presente perizia analizzerà perciò il patrimonio della FO.S.A.N.

III- IL BILANCIO AL 20 MARZO 2023

Il bilancio della FOSAN alla data del 20 marzo 2023 è quello appresso riportato:

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		FONDO TFR DIPENDENTI	2.087
RIVISTA "SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE"	336	DEBITI VERSO DIPENDENTI STIPENDI FEBBRAIO	898
CREDITI		INPS	243
CREDITI VERSO CLIENTI		DEBITI FISCALI	
CAMPUS BIOMEDICO	60	IVA	730
CELDES S.R.L.	100	RITENUTE 1040	59

Giuseppe Versace

Dottore Commercialista ed Esperto Contabile

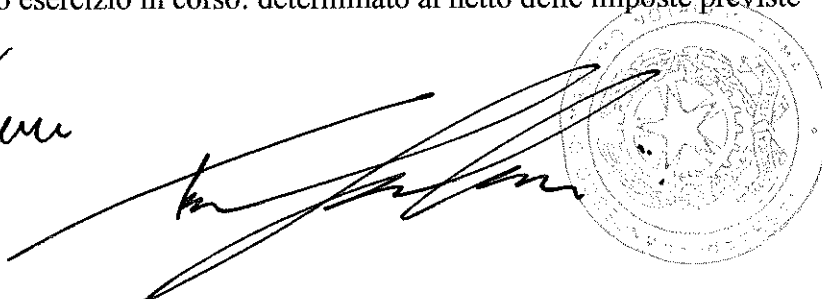
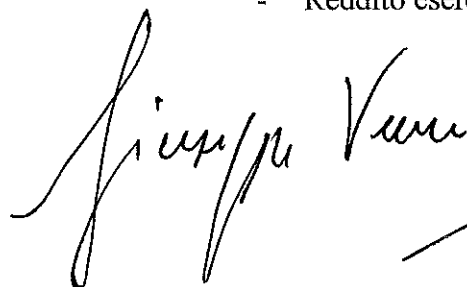
Revisore Legale

C.T.U. Tribunale Civile e Penale di Roma

LIBRERIA INTERNAZIONALE ROMAGNOSI	110	ERARIO C/ IRES ANNI PRECEDENTI	161
SCHHWEITER	100	ADDIZIONALE REGIONALE	46
FOSAN SERVIZI	8.221	TOTALE DEBITI FISCALI	996
CENTRALE LATTE DI NEPI per fatture da emettere	8.095	FORNITORI	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	16.686	CLAUDIU GABRIEL	900
CREDITI FISCALI		LA ROMANA SOC. COOP.	866
ERARIO 730	1.194	FATTURE DA RICEVERE FRANCESCO MARIA BUCARELLI	0
TOTALE CREDITI	17.880	DOMUS SERVICE	90
DISPONIBILITA' LIQUIDE		DONATO Antonio Semeraro	300
C/C Banco Posta n. 92508001	16.417	Luca Lauretti	300
CASSA CONTANTI	418	TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	2.456
FONDO SPESE PRESIDENTE	2.857	TOTALE DEBITI	4.593
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.692	PATRIMONIO NETTO	
		PATRIMONIO NETTO INIZIALE	23.868
		RISERVE UTILI ANNI PRECEDENTI	6.313
		UTILE ESERCIZIO 2023	818
		IMPORSTE UTILE 2023	229
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.228
TOTALE ATTIVO	37.908	TOTALE A PAREGGIO	37.908

Le valutazioni delle poste attive sono state effettuate come segue:

- Immobilizzazioni: costo storico ammortizzato
- Crediti: valore presumibile realizzo netto
- Disponibilità liquide: valore nominale
- Debiti :valore nominale
- Reddito esercizio in corso: determinato al netto delle imposte previste



IV- SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI

In assenza di principi valutativi propri degli Enti del Terzo Settore, la presente relazione peritale è stata redatta nel rispetto e secondo le indicazioni prescritte dall'art. 2500 ter C.C. e dall'art. 2465 C.C. per i conferimenti delle società commerciali ed è stato pertanto necessario valutare il *fair value* del patrimonio netto dell'associazione alla data del 20 marzo 2023 cioè nel modo più oggettivo possibile

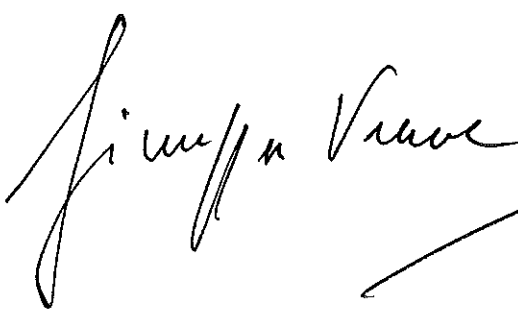
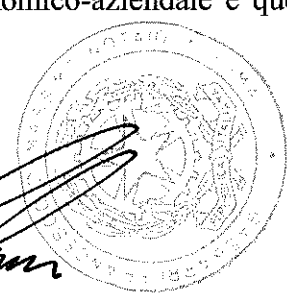
In questa sede si vuole richiamare l'attenzione sul contenuto dell'articolo 2500 ter secondo comma del C.C. che qui si riporta: "...il capitale della società risultante dalla trasformazione deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e deve risultare da relazione di stima redatta a norma dell'art. 2343 C.C. o, nel caso di società a responsabilità limitata, dell'articolo 2465 C.C.”.

Fermo restando la non appropriatezza del termine “valore attuale”, che probabilmente rinvia a quello noto di valore corrente, ad una prima lettura della norma sembrerebbe che la perizia rivesta una funzione, ravvisabile nell'identificazione dei nuovi valori che caratterizzano la situazione contabile iniziale della trasformata, nella misura in cui il legislatore richiede di fissare il capitale sulla base dei valori attuali degli elementi attivi e passivi emerse in sede di stima.

Il rapporto intercorrente tra i valori attuali, che il perito esplicita, e quelli contabili, che risultano dalla situazione patrimoniale aggiornata che è stata consegnata, può presentare la seguente caratterizzazione:

1. Valori di stima coincidenti con quelli contabili
2. Valori di stima inferiori a quelli contabili
3. Valori di stima superiori a quelli contabili

Sulla base della predetta tassonomia, la dottrina economico-aziendale e quella giuridica concordano nell'individuare i seguenti comportamenti:

- a) in presenza di valori analoghi, la società continua a mantenere i valori di libro nella contabilità;
- b) in ipotesi di valori stimati, rispettivamente, più bassi per le attività e più alti per le passività, rispetto a quelli di libro, la società è tenuta a recepire tali minori/maggiori valori e a fissare la misura del capitale di trasformazione in corrispondenza del suo valore massimo riconosciuto, ovvero quello peritale;
- c) in presenza di valori correnti, rispettivamente, più alti per le attività e più bassi per le passività, rispetto a quelli di libro, la società potrebbe recepire tali maggiori valori, oppure dei valori intermedi.

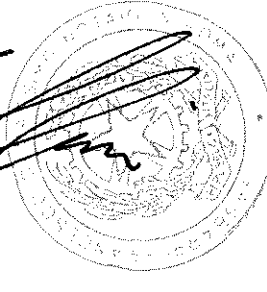
L'obbligo di adeguamento al contenuto della perizia sussisterebbe solo nell'ipotesi in cui essa evidenziasse un annacquamento dei singoli elementi patrimoniali; in caso contrario, ovvero in presenza di plusvalori latenti, la norma riconoscerebbe solo una possibilità di adeguamento ai valori peritali, oppure ai valori intermedi, assumendo quelli di stima quale limite massimo accettabile.

Nel caso in esame i valori contabili sono stati analizzati e nel determinare i valori di perizia sono stati espunti i crediti per i quali si è ravvisata l'incertezza d'incasso. Il sistema contabile aziendale si è allineato sul punto per cui i valori di perizia e contabili coincidono.

Ciò all'esito del lavoro di circolarizzazione dei debiti e dei crediti.

La perizia ha la funzione di verificare l'integrità e la fondatezza del patrimonio aziendale e non quella di individuare i nuovi valori che devono essere obbligatoriamente recepiti nella contabilità e sulla base dei quali fissare la misura del capitale. L'espressione impiegata dal legislatore allorché recita "capitale della società", come è stato osservato, vorrebbe far riferimento a quella più generica di "patrimonio", consentendo così ai soci di poter fissare discrezionalmente la misura del capitale sociale, pur sempre non superiore al limite massimo rappresentato da quello peritale.

Una simile interpretazione sarebbe ravvisabile anche dalla lettura della relazione di accompagnamento al D.lgs. n. 6/2003 la quale, con riferimento al commento dell'art. 2500

ter, Il comma C.C., dispone che “non tutto il netto da patrimonio sia da imputare a Capitale”.

In quest’ottica, il Codice del Terzo Settore ben definisce la questione chiedendo espressamente che la perizia definisca “il Patrimonio aziendale” comprendendo nella voce tutte le poste ideali del patrimonio stesso (ossia il capitale sociale e tutte le riserve non destinate alla copertura di uno specifico rischio).

Nell'espletamento dell'incarico il sottoscritto è stato validamente assistito dai membri dell’associazione soprattutto al fine di velocizzare l’attività di controllo dei debiti e dei crediti integrando anche verifiche alternative in assenza di comunicazione.

IV- A) Elenco delle verifiche effettuate.

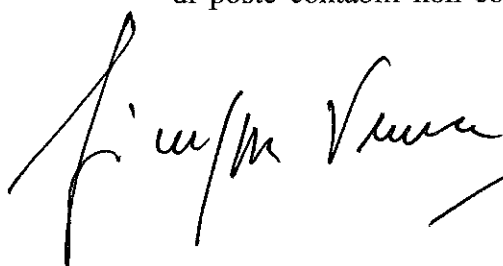
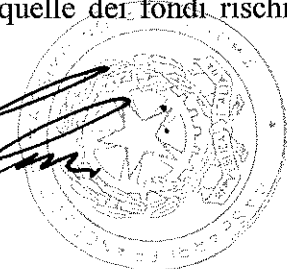
Il sottoscritto, per l'espletamento dell'incarico ha proceduto ad effettuare le seguenti verifiche sulle poste dell’attivo e del passivo perché dal saldo di questi dati, unitamente al saldo di conto corrente della associazione, il sottoscritto potrà indicare un valore di patrimonio che , se superiore ad €.30.000, renderà meritoria l’Associazione di essere riconosciuta con la nuova personalità giuridica.

Lo scrivente ha proceduto, oltre alla richiamata attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti, e alla verifica del Libro IVA e del Libro Giornale, analizzando l’estratto conto del banco posta di cui si produce unicamente l’ultimo periodo perché attuale e oggettivo

IV- B) Approccio adottato all' esperto estimatore.

Posto che il metodo richiesto dalla normativa, per gli Enti del Terzo Settore in parola è quello patrimoniale semplice, non potendosi analizzare aspetti legati alla redditività per la natura propria degli enti in esame, l’attività del perito si è svolta, come segue:

a) **fase ricognitiva**, la cui finalità è quella di pervenire all’individuazione analitica della composizione qualitativa del patrimonio che emerge dalla situazione che è stata consegnata dalla Associazione in questione; in tal senso, si potranno rendere necessarie le integrazioni di poste contabili non considerate (quali, ad esempio, quelle dei fondi rischi o del TFR)

oppure l'eliminazione di talune voci prive di significato economico prospettico (ad esempio, i costi di impianto o i costi di ampliamento). È opportuno far presente che la dottrina e la giurisprudenza sono concordi nel ritenere necessaria la predisposizione della perizia anche qualora il patrimonio sia formato solo da mezzi liquidi. Analogamente, sono concordi nel considerare non ammissibile la rilevazione dell'avviamento internamente generato.

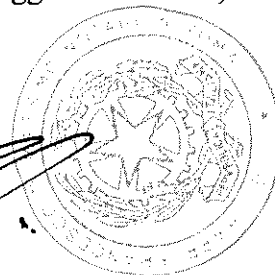
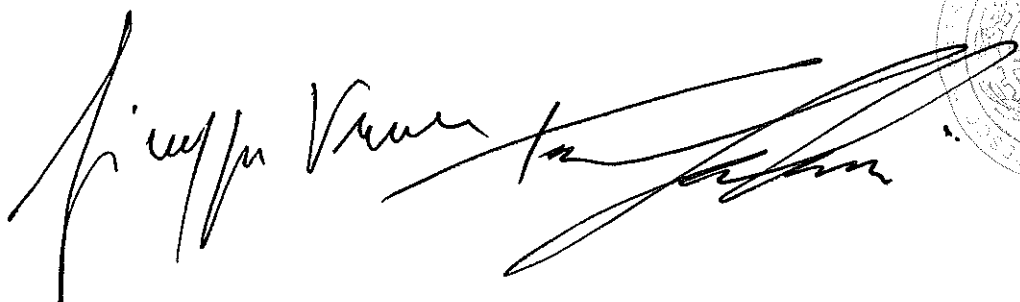
b) **fase valutativa**, il cui obiettivo è quello di pervenire all'assegnazione dei valori correnti per ciascuna posta contabile che è stata individuata nella fase precedente.

Conseguentemente, in sede di redazione della perizia, l'esperto dovrà sostituire ai valori contabili quelli correnti. Il saldo algebrico tra i valori correnti delle attività e delle passività evidenzierà la misura del patrimonio netto rettificato quale addendo del saldo di Banca e Cassa.

Sul punto occorre precisare come la dottrina ritenga necessario esprimere tal ultima grandezza al netto del carico fiscale potenziale sui plusvalori latenti. Sempre sulla questione fiscale, è stato osservato come il perito, nella predisposizione della situazione patrimoniale a valori correnti, dovrebbe esplicitare il carico fiscale effettivo atteso.

A completamento dell'attività estimativa, infine, è stato evidenziato come il perito dovrebbe procedere anche nell'appurare la "sostenibilità economica" dei valori correnti emersi in sede di quantificazione del patrimonio netto rettificato.

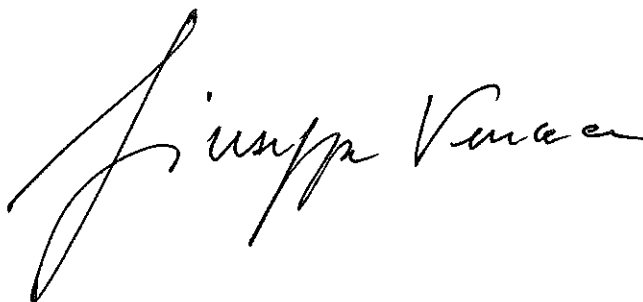
Se a seguito della predetta analisi dovesse emergere un badwill cioè un patrimonio netto rettificato negativo, il perito (o, se del caso, l'organo di gestione) sarà tenuto a correggere i valori correnti, inizialmente adottati, indirizzando la disamina, segnatamente, alle attività immateriali e/o materiali contabilizzate: in questo modo, il patrimonio netto rettificato viene ridimensionato fino alla misura giustificata economicamente. A tal riguardo si segnala che dall'analisi effettuata non è risultato alcun badwill in quanto l'Associazione ha improntato la propria attività per il conseguimento del pareggio di bilancio, risultato che viene conseguito con regolarità.



V- DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO.

Alla luce delle considerazioni suesposte lo scrivente attesta che ai sensi degli articoli 20 e seguenti del Codice del Terzo Settore:

- La FONDAZIONE PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (di seguito anche solamente FOSAN) con sede in Roma Piazza Sallustio 3, Codice Fiscale 07728550588, iscritta al REA al n. RM 1245018, ha un patrimonio di €. **31.228** (trentunomila duecento ventotto) di cui €. **16.417** depositati presso Banco posta ed €. **14.811** quale valore determinato come differenza tra Attivo e Passivo dell'Associazione.





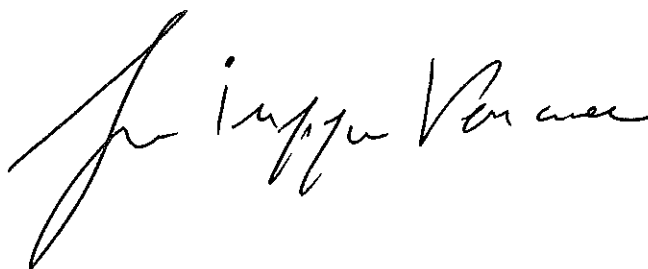
VI-CONCLUSIONI

A conclusione del presente elaborato peritale ,il sottoscritto **attesta** che il valore del patrimonio dell'associazione oggetto della presente perizia è pari a €.31.228 alla data del 20/03/2023

Roma li, 22 marzo 2023

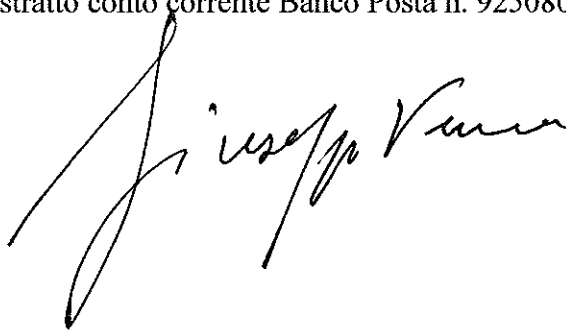
Il Perito estimatore

Dottor Giuseppe Versace

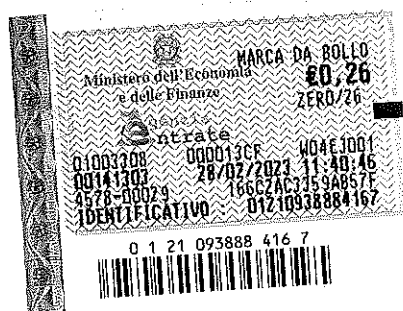


ALLEGATI

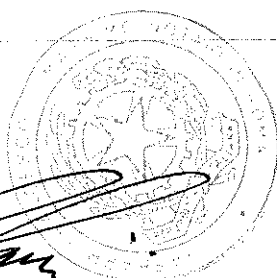
1. Bilancio di Esercizio al 20/03/2023 FO.S.A.N.
2. Verbale di approvazione del Bilanci FO.S.A.N. o al 20/03/2023
3. Estratto conto corrente Banco Posta n. 92508001 al 20/03/2023







FO.SA.N. Fondazione per lo Studio degli Alimenti e della Nutrizione				
Sede legale: Piazza Sallustio 3 -00187 Roma				
Registro imprese di Roma e codice fiscale 07728550588				
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 20/3/2023				
STATO PATRIMONIALE				
				20/3/2023
				Euro
ATTIVO				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
Software				80
Costi iscrizioni rivista RIVISTA "SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE"				336
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali				-80
Totale immobilizzazioni immateriali (I)				336
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				336
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze : servizi in corso in corso				0
II Crediti				
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Crediti v/soci contribuiti da versare				
- Crediti verso clienti				16.686
- Anticipi a fornitori				0
- Crediti verso Erario				1.194
- Crediti diversi				17.880
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo (a)				17.880
Totale crediti				17.880
IV Disponibilità liquide				
Depositi Postali				16.417
Denaro e valori in cassa				418
Fondo spese Presidente				2.857
Totale disponibilità liquide				19.692
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				37.572
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				0
TOTALE ATTIVO				37.908

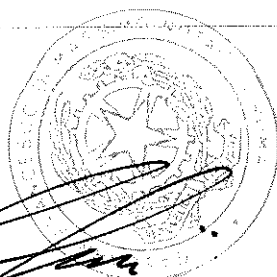


Francesco Mario Pirelli

Giuseppe Vercellotti

[Signature]

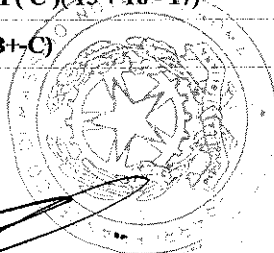
			20/3/2023
			Euro
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
	I Patrimonio Iniziale		23.868
	VIII Utile a nuovo		7.131
	IX (Perdita) Utile dell'esercizio		229
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			31.228
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
LAVORO SUBORDINATO			2.087
D) DEBITI			
a) Importi esigibili entro l'esercizio successivo			
	- Anticipi da clienti		
	- Debiti verso Fornitori		2.456
	- Debiti verso enti previdenziali		243
	- Debiti verso Erario		996
	- Altri debiti		898
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo			4.593
TOTALE DEBITI (D)			4.593
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			0
TOTALE PASSIVO			37.908



Francesco Maria Piccoli

Giuseppe Vanni

CONTO ECONOMICO					20/3/2023
					Euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:					
1) Pubblicazioni e abbonamenti					643
2) Ricavi per servizi					12.000
4) Altri ricavi					0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)					12.643
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per acquisti					256
7) Per servizi					2.508
8) Godimento beni di terzi					0
9) Costo del Personale					
- Salari				6.667	
- Contributi				276	
- Accant. TFR				483	
- Altri costi del personale				1.896	
					9.322
10) Ammortamenti e svalutazioni					
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)					0
14) Oneri diversi di gestione					
Spese generali				277	
Totale oneri diversi di gestione (14)					277
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)					12.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)					280
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
16) altri proventi finanziari:					
Altri interessi attivi					0
Totale altri proventi finanziari (16)					0
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
Altri interessi passivi				51	
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)					51
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15 + 16 - 17)					-51
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)					229



[Handwritten signature]

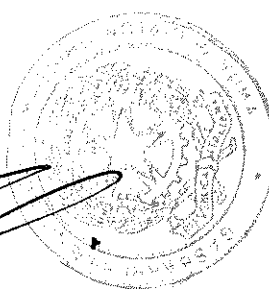
Francesco Maria Pirelli
[Handwritten signature]

					20/3/2023
					Euro
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
		IRES			0
		IRAP			0
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)				0
	26) Perdita (Utile) dell'esercizio				229
	Roma, 20 marzo 2023				
					Il Presidente
					Francesco Maria Bucarelli

Francesco Maria Bucarelli

Giuseppe Vanni

[Signature]



FO.SA.N.
Fondazione per lo Studio degli Alimenti e della Nutrizione
Sede legale: Piazza Sallustia 3 - 00187 Roma
Registro imprese di Roma e codice fiscale 07728550588

Verbale del Consiglio direttivo del 20 marzo 2023

Il giorno 20 del mese di marzo in Roma presso la sede sociale si è riunito il Consiglio direttivo della FOSAN - **Fondazione per lo Studio degli Alimenti e della Nutrizione** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione situazione patrimoniale al 20 marzo 2023

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Presidente del Consiglio direttivo Francesco Maria Bucarelli che, constatata la presenza, mediante connessione in remoto, dei consiglieri Simone, Paganini, Montani assente giustificato il Consigliere Pontillo, dichiara validamente riunito il Consiglio e invita il dottor Andrea Filippo Bucarelli a fungere da segretario

Aperta la discussione il Presidente illustra al Consiglio la situazione al 20 marzo che si allega da cui risulta che l'ente ha un patrimonio netto di euro 31.228 e un risultato di periodo 2023 di euro 229. Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità approva la situazione così come presentata dal presidente.

Non essendoci altro da deliberare, e non avendo alcuno chiesto la parola la seduta è tolta

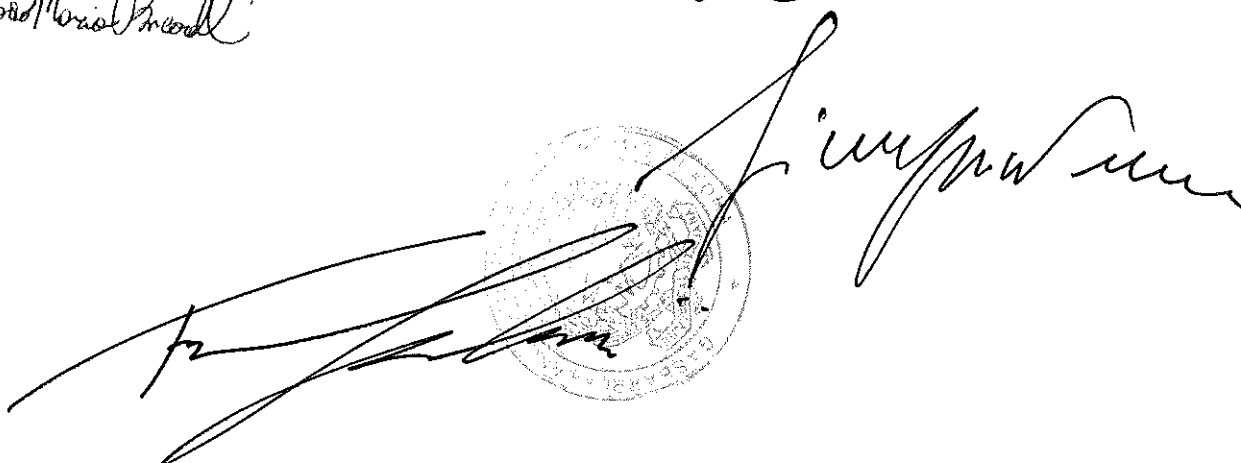
Il Presidente

Francesco Maria Bucarelli



Il segretario.

Andrea Filippo Bucarelli



SALDO E MOVIMENTI

20 MARZO 2023 ORE 09:20

RIEPILOGO CONTO CORRENTE

CONTO NR 92508001

IBAN IT3700760103200000092508001

SALDO AL 20/03/2023

SALDO CONTABILE: 16.416,67

SALDO DISPONIBILE: 16.416,67

FILTRI DI RICERCA

PERIODO DA 20/02/2023 A 20/03/2023

IMPORTO DA € A €

TIPO OPERAZIONE TUTTE

CAUSALE OPERAZIONE

LISTA MOVIMENTI

Data contabile	Data valuta	Causale operazione	Operazione	Descrizione movimento	Entrate (EUR)	Uscite (EUR)
17/03/2023	17/03/2023	48	BONIFICO	TRN BAFUITRR 0000028951658305480320003 200IT DA FOSAN SERVIZI S.R.L. PER C/FOSAN FONDAZIONE	3.500,00	
16/03/2023	16/03/2023	48	BONIFICO	TRN UNCRITMM 1101230740476198 DA FOSAN SERVIZI S.R.L. PER C/ FOSAN FOND	11.700,00	
15/03/2023	15/03/2023	26	BONIFICO	Distinta: 167880778513402UMDEF		-1.497,00
14/03/2023	14/03/2023	48	BONIFICO	TRN UNCRITMM 1101230720414320 DA FOSAN SERVIZI S.R.L. PER C/ FOSAN FOND	2.570,00	
03/03/2023	28/02/2023	1606	TENUTA CONTO	ADDEBITO RELATIVO AL PERIODO DI FEBBRAIO 2023		-5,00
02/03/2023	28/02/2023	019	IMPOSTA DI BOLLO			-7,67
01/03/2023	01/03/2023	48E	BONIFICO ESTERO VS FAVORE	TRN BOFAFRPP NE31B12347W10516 DA EBSCO INTERNATIONAL, INC. PER 09090653	54,00	
28/02/2023	28/02/2023	26	BONIFICO	Distinta: 16775069099761KB0DEF		-200,00
23/02/2023	23/02/2023	48	BONIFICO	TRN UNCRITMM 1101230530457456 DA FOSAN SERVIZI S.R.L. PER C/ FOSAN FOND	200,00	
22/02/2023	22/02/2023	48	BONIFICO	TRN UNCRITMM 1101230520230028 DA FOSAN SERVIZI S.R.L. PER C/ FOSAN FOND	100,00	



**STATUTO
FOSAN
ENTE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
ENTE DEL TERZO SETTORE**

Art. 1) Denominazione

E' costituita l'associazione denominata: FOSAN - ENTE DI RICERCA PER LO STUDIO DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE "Ente del Terzo Settore" (di seguito FOSAN), *detta anche in breve "FOSAN ETS".*

L'utilizzo dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2) Sede

L'Associazione ha sede in Comune di Roma.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 3) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

I. ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

In particolare l'Associazione si propone di formare e sviluppare, con adeguato fondamento scientifico e rigore critico, gli studi, le ricerche, le inchieste nel campo degli alimenti, dell'alimentazione e della nutrizione. A tal fine e in particolare l'associazione si propone di:

- Sviluppare e diffondere le conoscenze nel campo degli alimenti e dell'alimentazione;
- promuovere e favorire iniziative per la preparazione e specializzazione di tecnici e di esperti nel campo scientifico, tecnico e tecnologico, di controllo della qualità della produzione degli alimenti e dell'alimentazione.

L'Associazione attua lo scopo di cui sopra:

- a) realizzando inchieste studi e ricerche nel campo degli alimenti e dell'alimentazione.
- b) mediante l'organizzazione di seminari, convegni, tavole rotonde a carattere sia regionale che nazionale ed internazionale;

Franco M. M. M.

c) curando la pubblicazione di monografie, libri, e pubblicazioni scientifiche su periodici sia propri che di propria fiducia.

d) promuovendo e assegnando borse di studio e di profitto nel settore universitario, a favore tanto di studenti che di docenti, di ricercatori e di partecipanti a corsi normali o di specializzazione;

e) coordinando, se necessario, la propria attività con Centri e/od enti già operanti nel settore o aventi alcune delle finalità indicate nel presente articolo;

f) convenzionandosi, anche mediante l'acquisizione di partecipazioni, con Enti, Società, Associazioni Culturali, Università ed altri Istituti o Scuole sia nazionali che esteri per svolgere i propri compiti istituzionali.

II. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività:

- Servizi di studi per conto di società ed enti
- organizzazione di corsi di studio anche a pagamento
- prestare consulenze ad imprese ed ad enti pubblici e privati, ed effettuare studi e ricerche su commissione o in convenzione con gli stessi; tali attività non dovranno essere in contrasto con gli scopi della Associazione né in alcun modo condizionarne l'indipendenza scientifica.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 4) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 5) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 6) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 7) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione



del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 8) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.
- e) il comitato tecnico scientifico

Art. 9) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore e il Comitato Tecnico Scientifico;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in



qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 10) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;

- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

Alla scadenza, sintanto che l'assemblea non provveda a nominare il nuovo Consiglio Direttivo, il consiglio direttivo scaduto resta in prorogatio. La prorogatio non può durare oltre 6 mesi.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:



- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 11) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 12) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e



sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una *tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 13 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14 Comitato tecnico scientifico

L'assemblea nomina il comitato tecnico scientifico composto da 3 a 12 membri che dura in carica 5 anni. L'assemblea, su proposta del Comitato Direttivo può decidere di integrare, purché nel limite massimo di 12, il comitato tecnico scientifico nominato.

Il Presidente del Comitato Tecnico scientifico è nominato dall'assemblea.

La funzione del Comitato è di vigilare e indirizzare le attività di ricerca dell'associazione.

Il Comitato tecnico con periodicità trimestrale relazionerà al Comitato Direttivo e la sua relazione sarà allegata al bilancio sociale dell'associazione.

Il presidente del Comitato tecnico convoca - con un preavviso di almeno 48 ore - le riunioni del comitato, che possono tenersi in presenza o in videoconferenza e ne fissa l'ordine del giorno.

Il comitato può strutturarsi anche in sottocomitati per materie.

La funzione di membro del comitato è gratuita.

I membri del comitato hanno facoltà di stipulare con l'Associazione contratti professionali di ricerca.

Art. 15 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

a) un Fondo di Dotazione di euro 30.000, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 3.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 16) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 17) Bilancio



L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.18) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 23 e successive integrazioni e/o modificazioni D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 art. 68 ter. legge 16 febbraio

1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Francesco Gasbarri, Notaio in Roma, con studio in Roma, Lungotevere dei Mellini n.10 ,iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza dal 15/09/2020 al 15/09/2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority) che la presente copia composta di 38 pagine compresa la presente e contenuta in supporto informatico è conforme, in tutte le sue componenti, alla copia autentica, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, la presente copia di documento cartaceo, formata su supporto informatico pertanto "esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".

Roma, 11 aprile 2023

File firmato digitalmente dal notaio FRANCESCO GASBARRI.